

STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE			
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA			
	<i>Area:</i> SANITA' VETERINARIA			
Prot. n. _____ del _____				
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:				
Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE. Approvazione bando.				
_____ (D'ORAZIO ALBERTO) _____ (UGO DELLA MARTA) _____ (U. DELLA MARTA) _____ (F. DEGRASSI) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
ASSESSORATO	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE			
PROPONENTE	_____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE			
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i>			
	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>		
Data dell' esame:				
con osservazioni <input type="checkbox"/>	senza osservazioni <input type="checkbox"/>	_____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 26/07/2013 prot. 205		
ISTRUTTORIA: _____				

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE		

Oggetto: Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE. Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il “*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto T00012 del 21 marzo 2013 con il quale il Presidente della Regione Lazio si è riservato le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

VISTO il Decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 196 concernente "Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE, relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina" nel quale si prevede che i sistemi di sorveglianza sono istituiti o autorizzati secondo criteri e procedure definiti dal Ministero della Sanità e sono finalizzati ad attribuire e mantenere le qualifiche sanitarie ufficiali alle aziende e territori, a raccogliere dati epidemiologici ed assicurare la sorveglianza nei confronti delle malattie, a garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle norme in materia di polizia veterinaria;

VISTO il Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n.117 recante “Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano”;

VISTO il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2004, Piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini;

VISTA la D.G.R. n. 898 del 24 Settembre 2004 “Piano Regionale di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (EST) negli ovini”;

VISTO il REGOLAMENTO (CE) N. 21/2004 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B5107 del 28/10/2010 avente per oggetto” *Approvazione programma acquisto ed utilizzo di strumentazione per la gestione informatica delle attività veterinarie di sanità animale. Impegno di € 217.416,43 (euro duecentodiciassettemilaquattrocentosedici/43) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana. Cap. H11120. Esercizio finanziario 2010;*

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B07444 del 15/10/2012 avente per oggetto: *Erogazione a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana della somma di € 217.416,43 (euro duecentodiciassettemilaquattrocentosedici/43), a saldo, per il completamento del*

programma acquisto ed utilizzo di strumentazione per la gestione informatica delle attività veterinarie di sanità animale - Cap. H11120 - Conto Residui - Esercizio finanziario 2012.

CONSIDERATO che nella Regione Lazio il comparto ovi-caprino costituisce uno dei più rilevanti dal punto di vista delle produzioni agro-zootecniche, e che ai fini della sua piena valorizzazione è necessario migliorare l'affidabilità del sistema di identificazione e registrazione ed incrementare la resistenza alle Encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) attraverso la selezione genetica nei confronti dei caratteri di resistenza alla malattia;

VISTO il documento predisposto per tali finalità dalla Direzione Regionale competente Salute ed Integrazione Socio-sanitaria in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, e gli Ordini Professionali dei Veterinari della Regione Lazio denominato "Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE";

ATTESO che sulla base di tale documento l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana ha fatto pervenire con nota n. 0006538 del 27 giugno 2013 una rimodulazione *del programma di acquisto ed utilizzo di strumentazione per la gestione informatica delle attività veterinarie di sanità animale* di cui alle Determinazioni n. B5107/2010 e B0744/2012 al fine di soddisfare le esigenze della sperimentazione sopra indicata per numero massimo di 50 allevamenti, riportata al paragrafo 4.5 Costi dell'allegato 1 del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto necessario, in considerazione delle limitate risorse a disposizione predisporre contestualmente un bando per la selezione dei 50 allevamenti che saranno arruolati nella sperimentazione;

VISTO il documento predisposto a tal riguardo dalla competente Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-sanitaria denominato "Bando per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE";

RAVVISATA l'opportunità che nell'ambito dell'istituenda rete di epidemio-sorveglianza veterinaria, ferme restando le attività di sorveglianza e monitoraggio da parte delle Aziende Sanitarie Locali, le attività veterinarie di campo collegate con la sperimentazione siano espletate da Veterinari Aziendali designati dalle aziende agricole partecipanti alla sperimentazione con l'obiettivo di ridurre e contenere la spesa in tale ambito di attività e contribuire al miglioramento delle produzioni agrozootecniche;

RITENUTO di approvare pertanto il documento allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dalla Direzione Regionale competente Salute ed Integrazione Socio-sanitaria in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, e gli Ordini Professionali dei Veterinari della Regione Lazio denominato "Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE";

ATTESO pertanto, che per la operatività del progetto non è richiesto nessun ulteriore finanziamento;

RITENUTO di approvare il conseguente bando, allegato 2 che forma parte integrante del presente atto, predisposto per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini denominato “Bando per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l’introduzione dell’informatica e l’impiego dell’identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE”;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare il documento predisposto dalla Direzione Regionale competente Salute ed Integrazione socio-sanitaria in collaborazione con l’Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, e gli Ordini Professionali dei Veterinari della Regione Lazio concernente “Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l’introduzione dell’informatica e l’impiego dell’identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE”, allegato 1 al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale.
- di approvare il conseguente bando predisposto per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini denominato “Bando per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l’introduzione dell’informatica e l’impiego dell’identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE” allegato 2 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il coordinamento delle attività concernenti la sperimentazione, nonché la gestione tecnico-amministrativa e la redazione di un rapporto finale sulla sperimentazione che supporti la decisione dell’amministrazione regionale nella formulazione di ulteriori iniziative nel settore della sorveglianza veterinaria degli allevamenti ovi-caprini, sarà affidato all’Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana.

Nell’ambito dell’istituenda rete di epidemio-sorveglianza veterinaria, ferme restando le attività di sorveglianza e monitoraggio da parte delle Aziende Sanitarie Locali, le attività veterinarie di campo collegate con la sperimentazione saranno espletate da Veterinari Aziendali designati dalle aziende agricole partecipanti alla sperimentazione con l’obiettivo di ridurre e contenere la spesa in tale ambito di attività e contribuire al miglioramento delle produzioni agro-zootecniche;

La prosecuzione temporale o l’allargamento ad altre aziende ovi-caprine della sperimentazione sarà possibile sulla base di una valutazione che tenga conto del numero di domande pervenute ammissibili, dell’andamento della prima fase della sperimentazione e delle risorse finanziarie eventualmente disponibili sul capitolo H11120.

Il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.

Allegato 1

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Descrizione del progetto

Copia

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	LE TSE.....	3
1.2	L'ANAGRAFE OVI-CAPRINA	4
2	LE LINEE D'AZIONE	6
3	LA FOTOGRAFIA (DATI BDN).....	7
4	IL PROGETTO PILOTA.....	8
4.1	ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO.....	8
4.2	LA SELEZIONE GENETICA.....	9
4.3	LE FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI ALLEVATORI	12
4.4	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.....	13
4.4.1	GANTT	15
4.5	COSTI	16

1 INTRODUZIONE

1.1 Le TSE

Le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) – o malattie da prioni - degli animali continuano a rappresentare un argomento dibattuto in ambito sanitario e scientifico ed a costituire un problema in termini normativi. Se il crollo dell'epidemia di encefalopatia spongiforme bovina (BSE) in Europa è un indiscutibile successo, la scoperta di nuove forme di TSE bovina (H-type and L-type BSE, o BASE) e la loro potenziale relazione con altre malattie da prioni umane ed animali costituiscono motivo di discussione e incertezza.

Dal punto di vista "regolatorio", il problema delle TSE dei piccoli ruminanti è sempre stato limitato al rischio della presenza della BSE in queste specie. Questo ha fatto sì che anche la ricerca indirizzasse i suoi sforzi in quella direzione piuttosto che nello studio della scrapie. Il risultato è che oggi, a fronte di un forte ridimensionamento del rischio BSE ovi-caprina, rimangono molte incertezze sulla scrapie e, in particolar modo, sul rischio di trasmissione interspecifica. In merito al rischio per l'uomo, il panel biohazard dell'EFSA ha recentemente formulato un parere nel quale, in ragione della variabilità degli agenti della scrapie, afferma che pur non esistendo prove di un legame tra TSE umane e scrapie, "non è possibile al momento escludere il rischio di trasmissione della scrapie all'uomo o ad altre specie animali.

D'altra parte, anche tralasciando il problema dell'eventuale potenziale zoonotico della scrapie, questa malattia ha oramai occupato un posto rilevante nei programmi nazionali e internazionali di controllo e profilassi delle malattie infettive. L'importanza crescente della malattia si rispecchia anche nelle recenti proposte di modifica del codice zoosanitario dell'Office International des Epizooties (OIE) il quale prevede che gli scambi commerciali di ovicaprini e loro prodotti siano subordinati ad una categorizzazione dei paesi in base al "rischio scrapie". Tali modifiche potrebbero penalizzare alcuni paesi, quali ad esempio Cipro, che a causa della sottovalutazione del problema si trova oggi ad affrontare una epidemia di scrapie senza precedenti, o la Grecia, dove, sebbene in minor misura, si sta osservando una crescente diffusione epidemica della malattia.

A tutto ciò si è aggiunta la recente dimostrazione di infettività nel latte, di pecore con scrapie in fase clinica e preclinica. Questo ha aperto un acceso dibattito in merito alla sicurezza del latte. La Francia ha aperto un aspro contenzioso con la Commissione Europea minacciando di chiudere unilateralmente le frontiere all'importazione di latte ovino e suoi derivati se non vengono approvate restrizioni severe alla commercializzazione del latte proveniente da aziende con scrapie. Nel frattempo la proposta di modifica del codice zoosanitario dell'OIE esclude il latte dalla lista dei prodotti per i quali non si applicano limiti alla commercializzazione, derivanti dallo status del paese.

Nell'ambito di tale scenario e considerando in sintesi che 1) i rischi e le difficoltà nella gestione di una malattia contagiosa caratterizzata da lunghi tempi di incubazione, 2) l'esistenza all'interno dell'UE di paesi in cui i piani di selezione genetica sono particolarmente avanzati, 3) la possibilità di dispute commerciali derivanti dalla categorizzazione dei paesi in base alle nuove regole dell'OIE, 4) l'esistenza in Italia di flussi di importazione di animali da vita e 5) le incertezze rispetto alla trasmissione interspecifica della scrapie si ritiene che l'effettiva applicazione dei piani di selezione genetica continui a rappresentare, di fatto, l'unico strumento di profilassi primaria e di controllo oggi praticabile per la gestione delle TSE ovine, sia ai fini della tutela della sanità animale, sia per la prevenzione di un eventuale rischio zoonotico, nonché per la preservazione della redditività e della produttività del comparto zootecnico ovi-caprino regionale.

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Il contesto descritto, quindi, giustifica la piena attenzione delle autorità sanitarie regionali e del mondo produttivo verso le strategie più efficaci di prevenzione nei confronti della scrapie ovi-caprina.

1.2 L'Anagrafe Ovi-caprina

La propensione degli allevatori laziali ad iscrivere i propri animali all'interno della Banca Dati Nazionale (BDN) ovi-caprina non risulta elevata. Difatti, a fronte dei circa 700.000 capi censiti per l'anno 2011 solo 4.000 risultano registrati individualmente in BDN.

In questo momento, quindi, si assiste ad:

- un aumento dei costi per l'allevatore e per la collettività, che sostiene le spese per la gestione di una banca dati sottoutilizzata;
- un incompleto (se non inesistente) sfruttamento dei vantaggi offerti dalle banche dati e dall'identificazione elettronica a causa di dati non utilizzabili.

In pratica l'introduzione dell'identificazione elettronica, resa obbligatoria dalla normativa comunitaria, non apporta nessun vantaggio al settore zootecnico in quanto i controlli sanitari e le informazioni disponibili continuano a fare riferimento a strumenti tradizionali.

Altro aspetto normativo paradossale è l'obbligo di identificare elettronicamente gli animali lasciando libera facoltà agli allevatori di registrare o meno i singoli capi in BDN. Da considerare, inoltre, che la maggior parte degli allevatori ritiene la registrazione delle informazioni come una attività meramente burocratica e che non apporta valore aggiunto alla propria attività.

L'identificazione elettronica (IE) dovrebbe essere considerata, invece, non come una incombenza amministrativa ma soprattutto come strumento per migliorare la gestione aziendale grazie anche ad un utilizzo intelligente dell'informatica.

Una corretta gestione della banca dati consentirebbe al Pubblico di svolgere le attività di sanità animale in maniera più precisa e rapida ed il trattamento del dato in maniera informatica permetterebbe di disporre di una grossa mole di informazioni da utilizzare per la programmazione delle attività di politica zootecnica e per la promozione dei prodotti locali.

L'introduzione dell'informatica negli allevamenti avrebbe inoltre ripercussioni positive nella gestione dell'allevamento nel suo complesso e aprirebbe anche nuove prospettive di comunicazione fra allevatore ed Ente Pubblico.

Il presente progetto intende quindi promuovere non tanto l'utilizzo dell'identificazione elettronica, in quanto obbligatoria per legge nel settore ovi-caprino, ma il trattamento informatico del dato da parte degli allevatori e dei veterinari aziendali.

Nel promuovere questa attività, gli enti regionali coinvolti nella gestione della zootecnia dovrebbero sforzarsi di trovare dei denominatori comuni in maniera che ogni azione intrapresa sia di sostegno alle altre. Ad esempio se l'aggiornamento delle informazioni in BDN (e come non potrebbe essere altrimenti nell'era dei sistemi informativi) viene ritenuto essenziale, tutte le azioni future dovranno basarsi sui dati contenuti nella BDN: nuovi programmi di smaltimento carcase, premi di qualità, etc...

Questo progetto è chiaramente rivolto ad allevatori, possibilmente associati, propensi all'uso della tecnologia, ancorché molto semplice, che si impegnano a collaborare nella raccolta ed invio dei dati secondo procedure che verranno messe a punto.

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Il progetto vuole quindi dimostrare che un utilizzo intelligente dell'identificazione elettronica (IE) e dell'informatica apporta vantaggi economici non solo per l'allevatore ma anche per l'intera filiera in quanto mette a disposizione dati che possono essere sfruttati per lo sviluppo del comparto. Il tutto deve però partire dall'allevamento.

Copia

2 LE LINEE D'AZIONE

In un mondo come l'attuale, dove la condivisione delle informazioni è la chiave vincente, non è concepibile immaginare banche dati pubbliche che abbiano finalità limitate ad un solo settore e non sfruttate anche da altre branche della pubblica amministrazione. Proprio per questo motivo tutti devono contribuire a rafforzare questi sistemi informativi per poi trarne il massimo vantaggio.

Da quanto riportato nel capitolo precedente il problema andrebbe affrontato su più fronti.

Obiettivi del progetto sono:

Rendere autonomi gli allevatori nella gestione dei dati attraverso:

- Formazione all'utilizzo della BDN e più in generale allo strumento PC in maniera da consentire loro un più agevole scambio di informazioni. La diffusione dell'email sarebbe di grande aiuto anche nella comunicazione fra enti e allevatori;

Introdurre l'informatica in allevamento

- Predisposizione di strumenti informatici che facilitino l'aggiornamento dei dati in BDN e migliorino la gestione aziendale (letture di movimentazione, gestione parti e trattamenti, iscrizione di capi futuri...);

Potenziare il Piano di Selezione Genetica Regionale (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004);

Creare i presupposti per l'adeguamento dei protocolli di gestione della BDN alle particolarità del settore ovi-caprino che attualmente sono invece semplicemente mutuati dal settore bovino. Tale risultato sarà ottenuto grazie ai dati di gestione aziendale rilevati durante l'attività;

Sensibilizzare le diverse autorità competenti nella visione sinergica delle differenti attività promosse. Per esempio, considerare come vincolante l'aggiornamento della BDN per eventuali futuri programmi (smaltimento delle carcasse, PSR...).

3 LA FOTOGRAFIA (DATI BDN)

Il prospetto seguente è stato elaborato a partire dai dati presenti nella BDN. L'età dell'allevatore è stata calcolata (dove possibile) tramite il Codice Fiscale.

La fotografia della pastorizia laziale che risulta è riportata qui sotto:

	Consistenza gregge in base ai censimenti 2011					TOTALE	
	No Censimento	100- 001-100	100- 300	300- 500	500+		
Età detentore<40							
Capi allevati	-	15.385	37.706	38.903	64.823	156.817	20%
Numero allevamenti	377	572	201	103	77	1.330	17%
Età detentore<41-60							
Capi allevati	-	35.543	85.993	82.245	145.106	348.887	45%
Numero allevamenti	632	1.477	477	212	185	2.983	38%
Età detentore>60							
Capi allevati	-	33.767	38.849	30.504	61.964	165.084	21%
Numero allevamenti	792	1.711	235	79	69	2.886	37%
Detentore: persona giuridica (PG)							
Capi allevati	-	4.841	9.905	18.186	66.876	99.808	13%
Numero allevamenti	182	222	50	46	69	569	7%
Capi allevati TOTALE	-	89.536	172.453	169.838	338.769	770.596	
Numero allevamenti TOTALE	1.983	3.982	963	440	400	7.768	
Percentuale allevamenti	26%	51%	12%	6%	5%		

PG indica che non è possibile risalire all'età della persona in quanto in BDN è stata registrata la Partita IVA e non il codice fiscale del detentore.

Non è detto che il reale detentore dell'allevamento sia quello denunciato in BDN. Potrebbero esserci casi di figli subentrati ai padri.

Dalla tabella sopra esposta si evince che oltre la metà degli allevamenti ha dichiarato un numero di capi inferiore a 100 animali ed un quarto non ha denunciato il censimento (probabilmente chiusi?).

Dovendo distribuire in maniera efficiente le risorse disponibili, e quindi puntare sugli allevamenti che si stima saranno ancora in produzione nel 2020, si può ritenere appropriato considerare gli allevamenti con consistenza maggiore di 100 capi ed età del detentore inferiore a 60 (evidenziati in grigio). Si tratta complessivamente di circa 1.420 allevamenti (18% degli attuali) per circa 550.000 capi (oltre 70% degli attuali capi).

Il progetto si rivolge essenzialmente a questa tipologia di allevatori.

4 IL PROGETTO PILOTA

4.1 Attività previste dal progetto

1 - formazione pratica e teorica di allevatori interessati all'utilizzo dei sistemi informatici e all'aggiornamento della banca dati nazionale zootecnica;

2 - realizzazione di moduli software specifici per le notifiche alla BDN e per la gestione aziendale (registrazione parti, trattamenti di massa,...) alimentati direttamente dagli allevatori e fruibili dal veterinario aziendale;

Quest'ultima figura, per poter adeguatamente supportare gli allevatori, verrà formata dal progetto;

3 - fornitura del materiale richiesto per l'identificazione elettronica. In particolare verranno acquistate le marche auricolari ed i microchip necessari all'identificazione elettronica di tutti gli animali presenti in allevamento e non ancora identificati elettronicamente. E' prevista anche la consegna di un lettore in grado di scaricare su di un PC i microchip letti;

4 - identificazione elettronica ed invio delle informazioni in BDN degli animali identificati esclusivamente con marche tradizionali (animali nati prima del 2010). Per questi animali sarà necessario effettuare l'abbinamento Bolo inserito/Marca presente sul capo. Tale attività verrà svolta in collaborazione dal veterinario aziendale;

5 -genotipizzazione e certificazione gratuita dei capi di allevamento identificati e registrati (preferibilmente maschi e femmine);

6 - redazione di un piano di miglioramento genetico da concordare con il veterinario aziendale. Per meglio comprendere cosa significhi un piano di selezione si illustrano di seguito alcuni concetti base:

Nella tabella 1 sono rappresentate tutte le possibili combinazioni dei 5 alleli che codificano per la resistenza/suscettibilità degli ovis alle TSE, i quali possono risultare in 15 possibili genotipi collegati a un diverso grado di resistenza alla malattia.

Tabella 1 - Genotipi al gene della resistenza alla scrapie e loro grado di resistenza

genotipo	Grado resistenza	genotipo	Grado resistenza
ARR/ARR	(R/R) omozigote resistente	ARQ/VRQ	(S/S) eterozigote sensibile
ARR/ARQ	(R/S) eterozigote resistente	AHQ/AHQ	(S/S) omozigote sensibile
ARR/AHQ	(R/S) eterozigote resistente	AHQ/ARH	(S/S) eterozigote sensibile
ARR/ARH	(R/S) eterozigote resistente	AHQ/VRQ	(S/S) eterozigote sensibile
ARR/VRQ	(R/S) eterozigote resistente	ARH/ARH	(S/S) omozigote sensibile
ARQ/ARQ	(S/S) omozigote sensibile	ARH/VRQ	(S/S) eterozigote sensibile
ARQ/AHQ	(S/S) eterozigote sensibile	VRQ/VRQ	(S/S) omozigote sensibile
ARQ/ARH	(S/S) eterozigote sensibile		

L'allele ARR è dominante sugli altri per cui tutti gli animali che nel loro genotipo ne possiedono almeno uno sono considerati resistenti alla malattia.

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Per semplificare la comprensione dell'utilizzo dei diversi genotipi nei piani di selezione è utile trasformare i cinque alleli del gene in due soltanto: un allele resistente, indicato con "R", che comprende solo l'allele ARR e un allele sensibile, indicato con "S", che comprende tutti gli altri (ARQ, AHQ, ARH e VRQ). A questo punto avremo solamente tre genotipi possibili:

R/R (omozigote resistente), resistente alla malattia e trasmette la caratteristica della resistenza a tutti i suoi discendenti;

R/S (eterozigote resistente), resistente alla malattia ma trasmette la caratteristica della sensibilità a metà dei suoi discendenti;

S/S (omozigote sensibile), sensibile alla malattia e trasmette la caratteristica della sensibilità a tutti i suoi discendenti.

Ogni genitore trasmette alla progenie uno solo dei due alleli che formano il suo genotipo al gene per la resistenza alla Scrapie. Per cui a seconda del genotipo dei genitori è possibile prevedere con una certa probabilità il genotipo che avrà la loro discendenza.

4.2 La selezione genetica

Passo 1: scelta dell'obiettivo della selezione:

Per le TSE l'obiettivo è aumentare il numero di animali resistenti. La velocità di selezione sarà tanto più rapida quanto più l'allevatore sarà in grado di gestire gruppi di monta, ossia dipenderà dall'uso di riproduttori maschi e femmine a genotipo noto.

Passo 2: scelta dei criteri di selezione:

Qualunque sia il criterio utilizzato, occorre tenere in considerazione tre aspetti fondamentali:

- che esso sia misurabile, vale a dire che si possa misurare precisamente su un certo numero di animali;
- che sia ereditabile, cioè che il suo fenotipo sia determinato in parte o completamente da fattori genetici trasmissibili da genitori a figli;
- che sia fortemente correlato con l'obiettivo di selezione, cioè la selezione attraverso il criterio scelto determini il raggiungimento dell'obiettivo.

Per la Scrapie la stima del grado di resistenza viene fatta attraverso la semplice analisi del genotipo al gene PrP. Gli unici motivi di imprecisione dipendono dall'esatto e duraturo abbinamento tra genotipo dell'individuo e identificazione univoca dell'animale (Marca auricolare, tatuaggio, microchip). Essendo molto vicini ad una accuratezza della stima del 100% nel caso della resistenza alla Scrapie il criterio tende a coincidere con l'obiettivo di selezione.

Passo 3: inizio della selezione e valutazione dello schema di selezione:

Stabilito il "criterio" si procederà pertanto alla selezione genetica, cioè alla scelta degli individui che dovranno dare vita alle generazioni successive. Se in una popolazione la scelta ricade sugli individui migliori per un determinato carattere è chiaro che in media la nuova generazione avrà un valore genetico superiore alla media della popolazione da cui ha avuto origine. La differenza tra queste due medie viene definita progresso genetico. L'obiettivo di un programma di miglioramento genetico è quindi massimizzare la superiorità genetica della nuova generazione rispetto alla generazione precedente (figura 1).

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

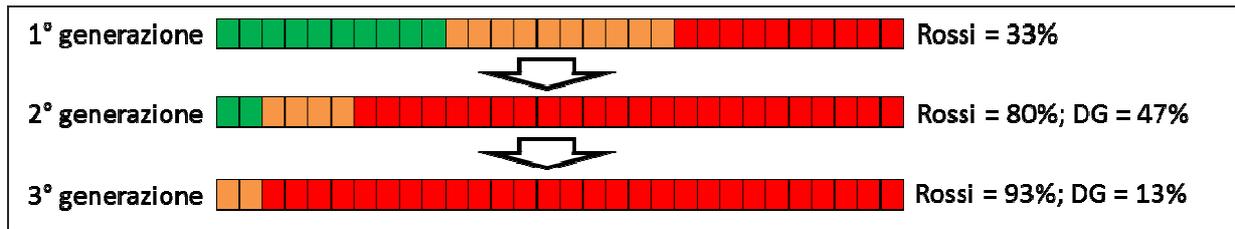


Figura 1 – Selezione in una popolazione di 30 individui per il carattere colore determinato da due alleli (come per la scrapie): Verde e Rosso. Nella prima generazione gli individui sono 1/3 omozigoti verdi, 1/3 omozigoti rossi e 1/3 eterozigoti che appaiono arancioni. L'obiettivo della selezione è ottenere tutti individui rossi consentendo ad ogni generazione solo l'accoppiamento degli individui rossi e arancioni. Ad ogni generazione il numero di rossi aumenta e la differenza fra una generazione e l'altra rappresenta il progresso genetico (DG).

In tema di selezione per la resistenza alle TSE ovine il miglior progresso genetico si ottiene utilizzando maschi R/R, possibilmente garantendo il loro accoppiamento con femmine R/R o R/S.

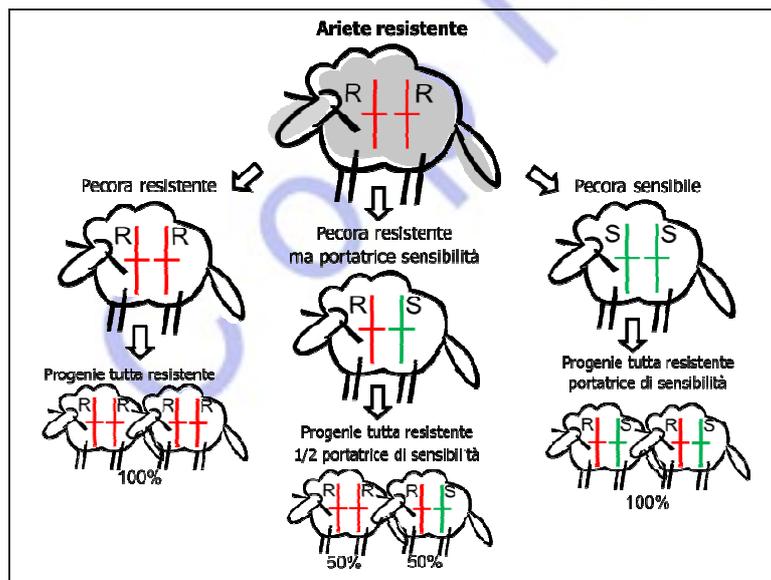


Figura 2. Risultato dell'accoppiamento di un ariete resistente con pecore di differente genotipo

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

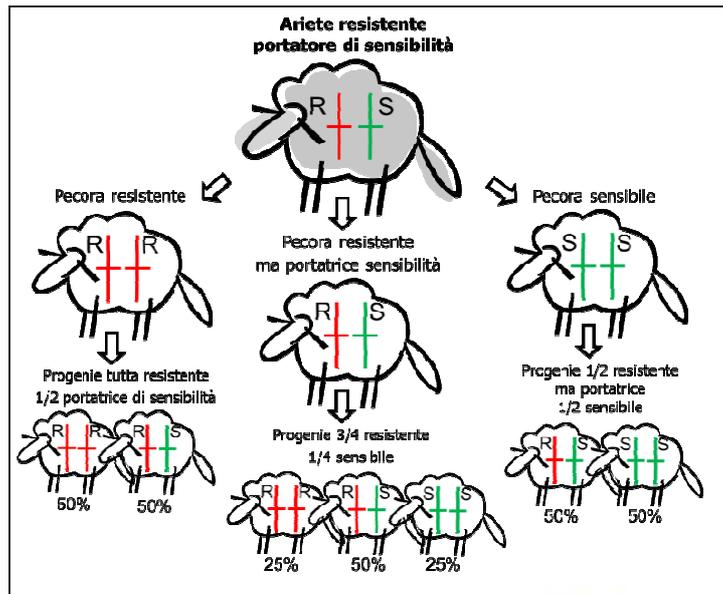


Figura 3. Risultato dell'accoppiamento di un ariete resistente ma portatore di sensibilità con pecore di differente genotipo

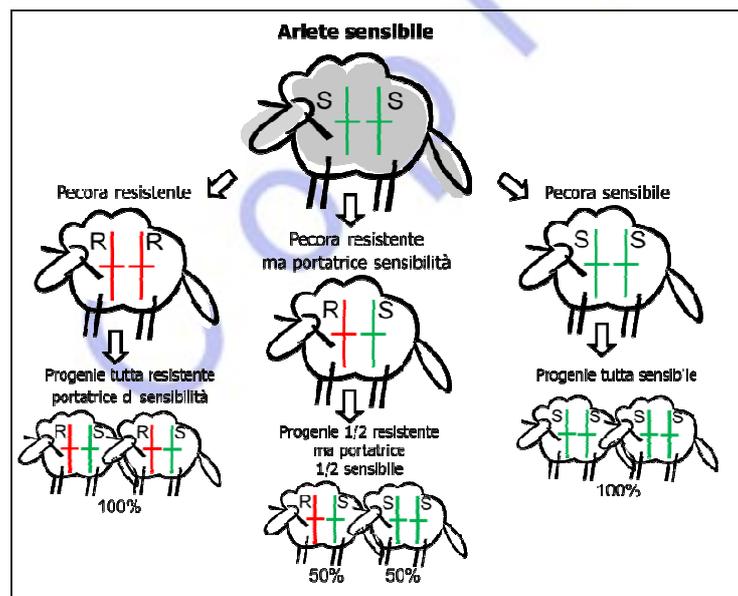


Figura 4. Risultato dell'accoppiamento di un ariete sensibile con pecore di differente genotipo

I tempi di raggiungimento dell'obiettivo finale saranno tanto più accelerati quanto maggiore sarà la possibilità di gestire gruppi di monta specifici nei quali sia i riproduttori maschi sia i riproduttori femmina siano di genotipo noto e siano, contemporaneamente identificati e registrati in modo stabile e sicuro (bolo elettronico).

Tale possibilità consentirà di accoppiare maschi e femmine resistenti, accorciando i tempi di selezione per la resistenza alla scrapie, ossia ottenendo già in prima generazione frequenze molto elevate di maschi e femmine resistenti (R/R o R/S).

Tale opzione tuttavia potrà essere garantita assicurando una stabile e sicura identificazione individuale dei capi nonché una ottimale tracciabilità anagrafica degli stessi all'interno del sistema di anagrafe zootecnica.

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

La possibilità di associare in maniera certificata l'identificativo del capo con il proprio profilo di resistenza alle TSE all'interno della anagrafe ufficiale (BDN) e quindi la possibilità di determinare con accuratezza la frequenza di capi resistenti nel gregge, costituiscono il presupposto fondamentale per la successiva attribuzione delle qualifiche sanitarie (basate sul rischio di TSE) degli allevamenti ovini.

4.3 Le funzionalità del sistema messe a disposizione degli allevatori

Il progetto metterà a disposizione i seguenti strumenti:

A. Una banca dati basata sul WEB che consentirà di:

1 – Archiviare i dati degli animali del gregge (identificazione elettronica degli animali)

- identificazioni degli animali 2010- (non identificati elettronicamente)
- identificazioni degli animali 2010+ (Rimonta già identificata o ancora da identificare elettronicamente)

2 – predisporre i dati da inviare alla BDN:

- Delle nuove identificazioni 2010+(tramite richiamo dei servizi web messi a disposizione della BDN)
- Delle identificazioni elettroniche dei capi 2010- (per una più agevole gestione si utilizzerà la funzionalità BDN denominata "Prenotazione Capi")
- Delle movimentazioni (upload file da interfaccia BDN)
- Dei morti (upload file da interfaccia BDN)
- Degli smarrimenti (upload file da interfaccia BDN)

3 –supportare la gestione aziendale attraverso delle funzionalità specifiche per:

- La definizione dei gruppi di selezione;
- La definizione dei gruppi di monta;
- L'archiviazione dei dati dei gruppi di monta;
- La registrazione dei parti;
- La registrazione dei trattamenti singoli;
- La registrazione dei trattamenti di massa;
- L'acquisizione dei dati dei Controlli Funzionali;

4 – Effettuare verifiche e controlli

- Sulla congruenza fra i dati presenti in BDN e quelli dell'azienda
- Sui dati rilevati in campo e quelli presenti nel banca dati aziendale

B. Un lettore in grado di supportare le seguenti attività;

1 – identificazione animali 2010+

Modalità prevista:

Il lettore registra i microchip letti e genera un archivio contenente l'elenco dei chip rilevati. A partire da quest'archivio verrà predisposto un file da inviare alla BDN nel quale i chip verranno trasformati in dati anagrafici degli animali assumendo che tutti siano dello stesso sesso, della stessa razza e nati lo stesso giorno. L'utente potrà effettuare una modifica puntuale prima dell'invio.

2 - Movimentazioni/Morti/smarrimenti

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Lettura del chip e scarico di un file su un PC

Modalità prevista:

Il lettore registra i microchip letti e genera un archivio contenente l'elenco dei chip rilevati. Questo file sarà modificato per poter essere compatibile con i file richiesti dalla BDN per notificare le movimentazioni degli animali.

3 – ausilio e gestione dei gruppi di monta

E' previsto gestire le seguenti attività

- a) *Individuazione degli animali ed indicazione sul gruppo di appartenenza prestabilito*
- b) *Lettura di animali e poi scarico su PC per aggiornare i gruppi sul PC*
- c) *Verifica di controllo che nei recinti non si siano mescolati gli animali.*

4 – gestione parti

Modalità prevista:

L'allevatore legge in sequenza la madre e i figli. Il lettore scarica un file contenente le letture. Esistono dei lettori che consentono di abbinare semplici attributi ai chip letti (MADRE/FEMMINA/MASCHIO)

5 - Gestione trattamenti individuali

Modalità prevista:

Esistono dei lettori che consentono di abbinare semplici attributi ai chip letti (ELENCO DEI POSSIBILI TRATTAMENTI)

L'allevatore legge il chip e seleziona il trattamento. Il lettore scarica un file contenente le letture/trattamento.

6 - Gestione trattamenti massa

Modalità prevista:

Il lettore registra i microchip letti e genera un archivio contenente l'elenco dei chip rilevati. A tutti gli animali presenti nel file verrà assegnato un determinato trattamento.

4.4 Programma delle attività

Si prevedono le seguenti fasi di lavoro:

Coordinamento e organizzazione delle attività preliminari (contatti con associazioni/consorzi allevatori...)

Giornata divulgazione iniziale per presentazione del progetto, illustrazione delle modalità di adesione e partecipazioni;

Partecipanti: allevatori, veterinari aziendali, ASL;

Inizio attività di formazione per identificazione elettronica e genotipizzazione del gregge

Teoria

Giornata in aula multimediale (Max 20 persone). Prove a secco delle attività in ambiente di test.

Partecipanti: allevatori e veterinari aziendali

Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Pratica

Per quanto riguarda l'aspetto pratico si prevede di andare in allevamento e trattare i dati degli animali già identificati elettronicamente. Questa attività verrà svolta su animali identificati con chip riportanti lo stesso numero delle marche auricolari.

Si realizzeranno sessioni di mezza giornata con un numero massimo di 5 partecipanti. Le attività verranno svolte in aziende aderenti al progetto. Gli animali già identificati elettronicamente saranno registrati su PC ed i dati inviati in BDN.

Gli allevatori (ospiti) si impegnano a registrare in BDN gli animali della propria azienda.

Il progetto rende disponibile un aiuto tramite connessione remota (TEAMVIEWER) e skype.

Completamento delle attività di identificazione elettronica del gregge

Il veterinario aziendale, insieme all'allevatore, identifica elettronicamente (applica il chip) e registra in BDN gli animali presenti nati prima del 2010.

Durante la fase di identificazione verranno anche effettuati i prelievi di sangue per la genotipizzazione degli animali.

NB: Una volta completata l'identificazione di tutti gli animali del gregge, l'allevatore notifica alla propria ASL l'intenzione di utilizzare il registro informatico messo a disposizione dalla BDN come registro ufficiale di stalla. Questo impone la registrazione di tutte le movimentazioni.

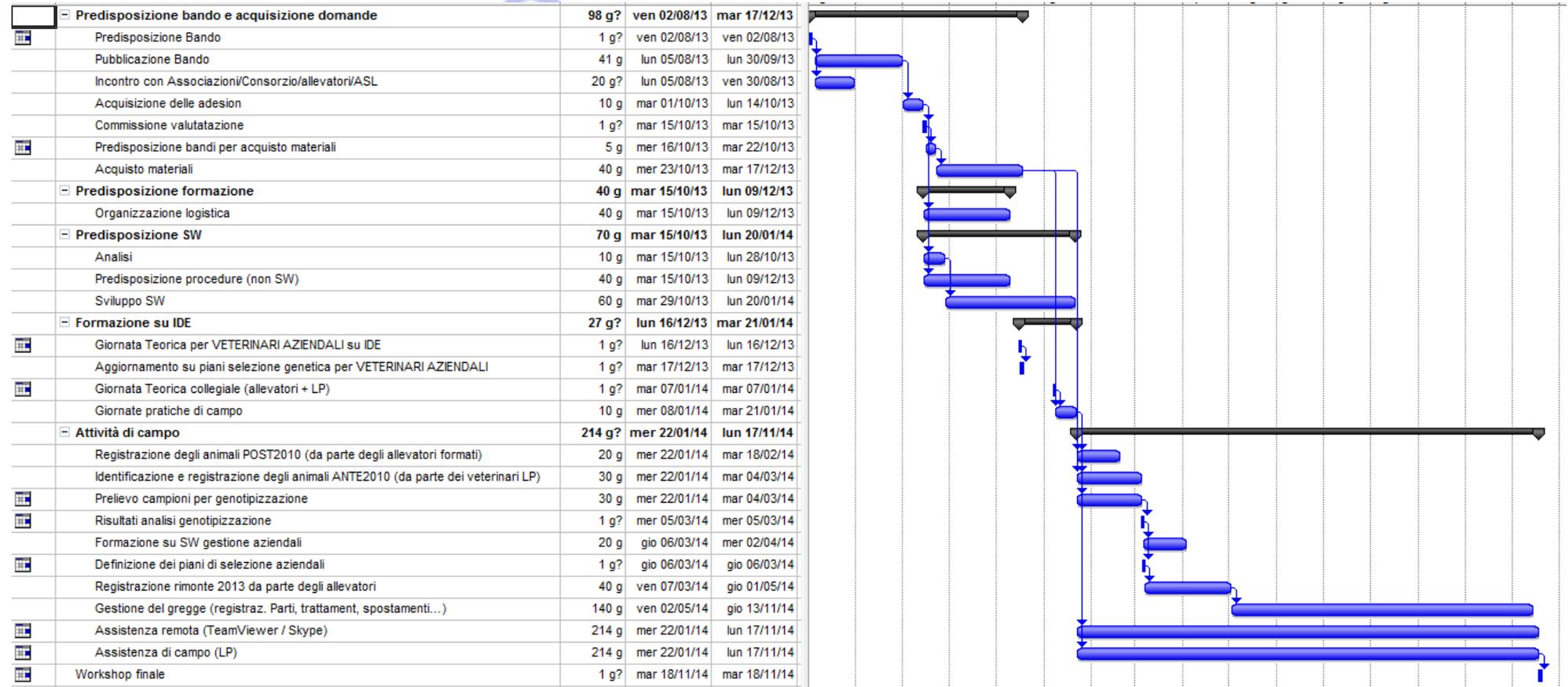
Attività di formazione per gestione aziendale

Conclusa la prima fase di identificazione degli animali il progetto fornirà assistenza su come utilizzare l'IE nella gestione aziendale. In particolare i moduli previsti nel software aziendale sono:

- 1- Registrazione degli spostamenti di animali;
- 2- Gruppi di monta;
- 3- Registrazione parti;
- 4- Trattamenti terapeutici di massa;
- 5- Per gli animali iscritti ai controlli funzionali è possibile acquisire i dati produttivi e analitici;

4.4.1 GANTT

Di seguito l'elenco delle attività da realizzare



4.5 Costi

Per i costi di seguito riportati, è stato già assegnato un finanziamento all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT), con la determinazione n. B5107 del 28/10/2010, rimodulato successivamente con Determinazione n. B07444 del 15/10/2012.

Al fine di corrispondere alle esigenze del progetto in esame, l'IZSLT ha fatto pervenire, con nota n. 0006538 del 27 giugno 2013 una ulteriore proposta di utilizzazione delle risorse residue previste dal finanziamento sopra evidenziato.

Pertanto, per la operatività del progetto non è richiesto nessun ulteriore finanziamento per questo primo anno di attività

Nel progetto si prevede l'acquisto di:

- 20 Antenne per veterinari ASL
- 6 Antenne per veterinari aziendali in grado di registrare l'abbinamento marca auricolare - Microchip (attività necessaria per la registrazione degli animali ANTE2010)
- circa 40.000 Boli/marche. Questi identificativi sono diversi a seconda del tipo di animale da identificare. I soggetti nati precedentemente al 2010 (ANTE2010) sono attualmente identificati con marca auricolare. Su questi capi sarà necessario applicare un chip ed effettuare l'abbinamento marca-numero del chip. I soggetti nati dopo il 2010 (POST2010) devono essere identificati con chip e marca riportanti lo stesso codice. La proporzione reale fra le due tipologie di identificatori sarà possibile solo dopo aver raccolto le adesioni degli allevatori
- 30 palmari Psion per veterinari ASL
- 10 Palmari ad uso dei Veterinari aziendali
- 50 lettori per allevatore. Ogni allevatore verrà dotato di un lettore semplice in grado di scaricare i codici dei chip letti durante una sessione di letture.
- Formazione e assistenza.

	quantità	importo unitario	importo	iva	Totale
Antenne per upgrade palmari	26	670	17.420,00	3.658,20	21.078,20
Palmari PSION	30	1.634,00	49.020,00	10.294,20	59.314,20
Palmare tipo HHR 3000 pro lettore RFID	10	650,00	6.500,00	1.365,00	7.865,00
Boli anonimi (ovini ANTE2010)	31.698	1,3	41.207,40	8.653,55	49.860,95
Boli + marca (ovini POST2010)	7.000	1,6	11.200,00	2.352,00	13.552,00
Lettori per allevatori	50	200	10.000,00	2.100,00	12.100,00
Formazione a veterinari	1	1.750,79	1.750,79	367,67	2.118,46
Formazione ad allevatori	1	4.250,00	4.250,00	892,5	5.142,50
Assistenza	1	3.500,00	3.500,00	735	4.235,00
Totale			144.848,19	30.418,12	175.266,31

Le attività di prelievo di sangue, ai fini della selezione genetica nei confronti delle TSE, saranno svolte dai veterinari aziendali designati dalle aziende aderenti alla sperimentazione ed i costi saranno a carico delle aziende aderenti, mentre le analisi genetiche saranno svolte dall'IZSLT e saranno oggetto di richiesta di rimborso all'Unione Europea ai sensi della Decisione 2009/470/CE che stabilisce le modalità della partecipazione finanziaria dell'Unione europea ai programmi di eradicazione, lotta e sorveglianza di malattie animali e zoonosi.

Allegato 2

BANDO

per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Copia

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Indice

ART. 1 – AMBITO DI INTERVENTO	3
1.1.OBIETTIVI DEL PROGETTO	3
1.2.DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE	3
1.3. DURATA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'INTERVENTO	4
1.4.DECORRENZA DEGLI IMPEGNI	5
1.5.AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
ART. 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
ART. 3 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA	8
ART. 4 – DESCRIZIONE DELLE AZIONI	9
ART. 5 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
ART. 6 – ELENCO ALLEGATI	11

ART. 1 – AMBITO DI INTERVENTO

1.1.Obiettivi del progetto

Gli **obiettivi operativi** che si intendono perseguire con la presente sperimentazione sono i seguenti:

- promuovere il piano di selezione genetica per la resistenza alla scrapie (solo per gli allevamenti ovini);
- valutare la possibilità di migliorare la gestione aziendale attraverso la promozione dell'utilizzo dell'informatica in azienda e lo sfruttamento delle potenzialità offerte dall'identificazione elettronica;
- realizzare un prototipo di sistema informativo nel quale archiviare le informazioni sanitarie e gestionali degli allevamenti.

Tralasciando il problema dell'eventuale potenziale zoonotico della scrapie, questa malattia ha oramai occupato un posto rilevante nei programmi nazionali e internazionali di controllo e profilassi delle malattie infettive. L'importanza crescente della malattia si rispecchia anche nelle recenti proposte di modifica del codice zoosanitario dell'Office International des Epizooties (OIE) il quale prevede che gli scambi commerciali di ovi-caprini e loro prodotti siano subordinati ad una categorizzazione dei paesi in base al "rischio scrapie".

A tutto ciò si è aggiunta la recente dimostrazione di infettività nel latte di pecore con scrapie in fase clinica e preclinica. Questo ha aperto un acceso dibattito in merito alla sicurezza del latte. Da sottolineare una proposta di modifica del codice zoosanitario dell'OIE che considera il latte come un prodotto soggetto ai limiti di commercializzazione, derivanti dallo status del paese.

Il contesto descritto, quindi, giustifica la piena attenzione delle autorità sanitarie regionali e del mondo produttivo verso le strategie più efficaci di prevenzione nei confronti della scrapie ovi-caprina.

Gli obiettivi del progetto impongono una attiva partecipazione degli allevatori che vogliono cominciare ad utilizzare le nuove tecnologie per migliorare la gestione economica e conseguentemente sanitaria del proprio allevamento. La componente di formazione di questa proposta è quindi predominante. La metodologia utilizzata sarà l'affiancamento agli allevatori per la registrazione degli ovi-caprini in banca dati nazionale. Questo consentirà, inoltre, di disporre a fine progetto di informazioni fondamentali per la redazione di un protocollo operativo di gestione della anagrafe ovi-caprina da sottoporre all'attenzione delle diverse autorità competenti (Ministero della Salute; Direzione Regionale Agricoltura e Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio Sanitaria) e avrà anche lo scopo di promuovere l'integrazione delle diverse attività intraprese dalle differenti autorità competenti.

1.2.Descrizione tecnica dell'azione

Questo progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Rendere autonomi gli allevatori nella gestione dei dati attraverso:
 - La formazione all'utilizzo della BDN e più in generale allo strumento PC in maniera da consentire loro un più agevole scambio di informazioni. La diffusione dell'email avrà ripercussioni positive anche nelle modalità di comunicazione fra enti pubblici e allevatori.

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

- Introduzione dell'informatica in allevamento tramite
 - La predisposizione di strumenti informatici che facilitino l'aggiornamento dei dati in BDN e migliorino la gestione aziendale (letture di movimentazione, gestione parti e trattamenti, iscrizione di capi futuri...) sfruttando le potenzialità offerte dall'identificazione elettronica. Affinché l'identificazione elettronica sia efficace è necessario che l'intero gregge sia identificato. Il progetto fornirà i materiali necessari a completare l'identificazione elettronica degli animali del gregge.
- Migliorare la situazione sanitaria negli allevamenti attraverso il potenziamento del Piano di Selezione Genetica Regionale (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004).
 - La proposta vuole favorire da un lato la piena attuazione della prevenzione primaria delle TSE attraverso l'applicazione del Piano di selezione genetica negli allevamenti "agganciando" ad essa, come sopra riportato, l'offerta di incentivazioni per l'identificazione individuale elettronica dei capi, il supporto alla gestione, anche informatizzata, dell'anagrafica di allevamento ed infine la collaborazione tra sanità pubblica veterinaria, allevatore e veterinario aziendale nell'ambito delle reti di epidemio-sorveglianza.

1.3. Durata e modalità di erogazione dell'intervento

Il progetto avrà una durata annuale, rinnovabile nel caso l'amministrazione riesca a reperire ulteriori risorse finanziarie.

E' prevista una fase di selezione degli allevamenti per un numero complessivo di capi/allevamenti adeguati alla copertura finanziaria disponibile (si prevede di poter seguire circa 50 allevamenti di 500 capi).

L'intervento consiste:

- nella fornitura del fabbisogno di identificativi individuali per la completa identificazione elettronica dell'allevamento;
- nell'iniziazione al Personal Computer tramite assistenza durante l'attività di identificazione elettronica del gregge, di gestione del dato e di invio delle informazioni in BDN. In questa attività gli allevatori dovranno essere affiancati dal proprio veterinario aziendale;
- in un sostegno di tipo tecnico che viene assicurato dalla partecipazione al progetto dei principali attori del comparto produttivo-zootecnico e che si avvale della collaborazione della figure professionale del Veterinario aziendale. Tale affiancamento riguarderà anche la registrazione delle principali informazioni che scaturiscono dalla normale gestione aziendale (registrazione dei parti, dei trattamenti...) su un software predisposto dal progetto;
- nella genotipizzazione (solo per gli allevamenti ovini) e certificazione gratuita dei capi di allevamento identificati e registrati; l'intervento sarà finalizzato a favorire la genotipizzazione di tutti i capi maschi e femmine presenti in allevamento, al fine di garantire all'allevatore la massima possibilità di scelta e selezione dei riproduttori da inserire nei gruppi di monta. In particolare tale opzione permetterà di tenere in opportuna considerazione sia il profilo genetico di resistenza individuale alla scrapie, sia gli aspetti fenotipici e funzionali dei riproduttori presenti. Le procedure per il prelievo dei campioni di sangue, la loro conservazione e trasferimento ai laboratori dell'IZSLT sono contenute in uno specifico manuale che sarà reso disponibile agli allevatori e ai veterinari aziendali,

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

- nella redazione (solo per gli allevamenti ovini) di un piano di miglioramento genetico da concordare con il veterinario aziendale anche in funzione di specifici obiettivi produttivi. In tema di selezione per la resistenza alle TSE ovine, infatti, il miglior progresso genetico si ottiene utilizzando un piano di miglioramento che prevede l'impiego di maschi R/R (con entrambi gli alleli resistenti), possibilmente garantendo il loro accoppiamento con femmine R/R (omozigoti resistenti) o R/S (con almeno un allele di resistenza). Tale schema applicato con il supporto del veterinario aziendale e mediante la gestione di gruppi di monta, determina l'accorciamento dei tempi di selezione per la resistenza alla scrapie garantendo già in prima generazione frequenze molto elevate di maschi e femmine resistenti (R/R o R/S). Tuttavia, grazie al supporto tecnico di veterinari aziendali specificamente formati, è possibile applicare piani di miglioramento genetico intermedi (alternativi) in tempi mediamente più lunghi, che consentono il mantenimento delle caratteristiche morfo-funzionali di pregio di riproduttori non resistenti, attraverso il loro accoppiamento con capi resistenti dell'altro sesso.

1.4.Decorrenza degli impegni

L'allevatore si deve impegnare a:

- identificare elettronicamente ed iscrivere in BDN tutti i capi del proprio allevamento entro 6 mesi dalla ricezione degli identificativi.
- concordare, in funzione dei risultati dei test genetici degli animali aziendali, con il veterinario aziendale la costituzione dei gruppi di monta e registrare le informazioni nel sistema informativo del progetto;
- rispettare gli impegni previsti dal Piano di Selezione Genetica per le TSE (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004).

ed inoltre

- allontanare i capi recanti l'allele VRQ di massima suscettibilità alla scrapie entro 30 gg dall'esito della genotipizzazione (con indennizzo ai sensi della Legge 218/88);
- detenere i riproduttori maschi eventualmente privi dell'allele ARR per un periodo massimo di 24 mesi. Per l'allontanamento di tali capi non è previsto indennizzo. Alla scadenza dei 24 mesi i capi privi di allele ARR non dovranno più essere presenti in allevamento.
- Concordare con l'IZSLT, con il supporto del veterinario aziendale, le date per l'esecuzione dei prelievi di sangue. Ciò al fine di ottimizzare il servizio di genotipizzazione e garantire risposte tempestive.

Tali impegni sono definiti dal rispetto di azioni di management che ampliano virtuosamente i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione comunitaria e nazionale e che definiscono il regime di condizionalità.

1.5.Ambito territoriale di intervento

Il progetto copre l'intera area regionale

ART. 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Possono aderire alla presente sperimentazione. gli imprenditori agricoli singoli e associati, in possesso di partita IVA agricola ed iscritti al registro delle imprese della CCIAA (sezione speciale imprese agricole) ivi compresi gli enti pubblici, che gestiscano sotto la loro responsabilità diretta allevamenti ovini e caprini della Regione Lazio registrate presso i Servizi Veterinari delle AASSLL ai sensi del Reg. CE 852/2004 e iscritte nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN). Per la specie caprina il progetto è limitato alle azioni relative all'identificazione elettronica e l'introduzione dell'informatica.

Le aziende devono essere in possesso di certificazione sanitaria di Allevamento Ufficialmente indenne da Brucellosi.

I requisiti minimi richiesti all'allevatore sono:

- La disponibilità di un allevamento con una consistenza non inferiore a 30 UBA calcolata tramite la seguente tabella:

Classe o specie	Coeff. UBA
Pecore	0,15
Arieti	0,15
Altri ovini	0,15
Altri ovini di età > 10 mesi	0,15
Capre	0,15
Becchi	0,15
Altri caprini	0,15

- La designazione di un veterinario aziendale che lo affianchi durante tutta l'attività del progetto e che verrà adeguatamente formato dal progetto;
- L'individuazione di una referente aziendale per il progetto incaricato della gestione informatica dell'allevamento;
- Il possesso della smart-card richiesta dalla BDN per l'aggiornamento del sito dell'anagrafe ovi-caprina. Per coloro che aderiranno sarà possibile richiedere gratuitamente la smart card tramite il progetto;
- La disponibilità di un PC collegato ad internet (ADSL Base) e l'impegno, coadiuvato dal veterinario aziendale sopra indicato, a registrare le operazioni previste nel progetto sia in BDN che nel sistema interno del progetto (iscrizione nuovi capi, movimentazioni, trattamenti di massa, parti ...);
- Il consenso all'installazione sul proprio PC di un software di controllo remoto (TEAMVIEWER – gratuito) che consentirà all'assistenza tecnica di affiancare da remoto gli allevatori durante l'attività di aggiornamento dei dati;
- La dichiarazione formalizzata alla ASL di appartenenza dell'abbandono dei registri di stalla cartacei a favore di quelli digitali messi a disposizione dalla BDN;
- L'adesione al Piano di Selezione Genetica sopra ricordato, solo per la specie ovina, con gli obblighi previsti;
- La disponibilità di strutture zootecniche che consentano una gestione adeguata dei gruppi. Deve essere garantita la suddivisione di un numero di capi adeguato al piano di selezione genetica concordato con il veterinario aziendale in maniera da assicurare una corretta selezione genetica sul nucleo di animali prescelto. La valutazione di questa capacità deve essere fornita dal veterinario aziendale designato;

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

- Una motivazione personale al miglioramento della gestione aziendale attraverso l'utilizzo dell'informatica da descrivere nella domanda di adesione.

Nel caso di agricoltori associati, l'organizzazione alla quale aderiscono si farà carico di raccogliere le domande di adesione sottoscritte dai propri soci che rispondono ai requisiti previsti dal bando e di consegnarle alla ASL di propria competenza.

In questa fase sperimentale si stima poter seguire un massimo di 50 allevamenti.

Copia

ART. 3 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per le richieste che soddisfano i requisiti minimi previsti nel capitolo precedente verrà stilata una graduatoria fino all'esaurimento delle disponibilità di strumentazione acquisita per la realizzazione del progetto, che si stima essere pari a 50 allevamenti.

La graduatoria sarà definita tenendo conto dei seguenti criteri, riportati di seguito in ordine di rilevanza:

1 - Età del partecipante (referente aziendale per il progetto). Non deve necessariamente confondersi con il detentore/allevatore ma deve però essere una figura formalmente incaricata dal detentore/allevatore o dall'organizzazione di allevatori associati per la gestione di tutte le attività connesse con il progetto (30 punti). Verranno tolti 0,25 punti per ogni anno di età maggiore di 18;

2 - Le conoscenze informatiche del referente aziendale per il progetto, sulle quali la commissione di cui all'articolo 5 si riserva di fare accertamenti diretti, e le motivazioni che inducono a partecipare al progetto. (30 punti) ;

3 - Consistenza aziendale desunta dal censimento ufficiale registrato in BDN; sarà data priorità agli allevamenti che hanno una consistenza di riproduttori (maschi e femmine di età superiore ai 12 mesi) più prossima a 500 capi. Si ritiene che tale numero sia adeguato allo svolgimento di una corretta sperimentazione (non eccessivamente grande) e che rappresenti un allevamento di tipo imprenditoriale (non troppo piccolo).

(20 punti. Verranno tolti 0,05 punti ogni unità di scostamento positiva o negativa)

4 - strutture per la gestione dei gruppi di monta. Sarà data priorità agli allevamenti con strutture che consentono ad una elevata percentuale di animali di poter essere gestiti attraverso dei gruppi di monta. Tale capacità deve essere certificata dal veterinario aziendale.

(20 punti assegnati proporzionalmente alla percentuale di riproduttori gestibili).

A parità di punteggio varrà l'ordine di presentazione della domanda di adesione, attestato dalla data di protocollo in entrata registrato dall'azienda Sanitaria Locale.

ART. 4 – DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Il progetto provvederà a:

1 – erogare una formazione pratica e teorica agli allevatori interessati all'utilizzo dei sistemi informatici e all'aggiornamento della banca dati nazionale zootecnica. Tale attività sarà svolta identificando elettronicamente ed inviando in BDN le informazioni relative alle identificazioni e alle movimentazioni degli animali del gregge;

2 – realizzare dei moduli software specifici per le notifiche alla BDN e per la gestione aziendale (registrazione parti, trattamenti di massa, gruppi di monta...) alimentati direttamente dagli allevatori e fruibili dal veterinario aziendale. Quest'ultima figura, per poter adeguatamente supportare gli allevatori, verrà formata dal progetto;

3 – fornire il materiale richiesto per l'identificazione elettronica. In particolare verranno fornite le marche auricolari ed i microchip necessari all'identificazione elettronica di tutti gli animali presenti in allevamento e non ancora identificati elettronicamente. E' prevista anche la consegna di un lettore in grado di scaricare su di un PC i microchip letti;

4- genotipizzare (solo per la specie ovina) e conseguente fornire una certificazione gratuita dei capi presenti in allevamento e censiti in BDN. A partire dai risultati l'allevatore concorderà con il proprio veterinario aziendale, compatibilmente con le strutture aziendali di cui dispone, un piano di miglioramento aziendale. La velocità di selezione sarà tanto più rapida quanto più l'allevatore sarà in grado di gestire gruppi di monta, ossia dipenderà dall'uso di riproduttori maschi e femmine a genotipo noto.

ART. 5 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il legale rappresentante dell'Azienda Agricola o dell'associazione, in caso di agricoltori associati, presenta entro il 30 settembre 2013, la domanda all'ASL competente per territorio che provvederà ad inoltrarla all'IZSLT entro 10 giorni lavorativi.

La domanda dovrà essere compilata utilizzando i modelli allegati e corredata di tutti i documenti previsti.

Entro 14 ottobre 2013 l'IZSLT costituirà una Commissione per la valutazione delle domande e la stesura della graduatoria così formata:

- Un dirigente veterinario dell'IZSLT con funzioni di Presidente;
- Un rappresentante della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria;
- Un esperto nel settore della identificazione elettronica e registrazione degli animali, nominato dall'IZSLT.

La Commissione stilerà la graduatoria sulla base dei requisiti fissati dal bando ed individuerà gli allevamenti partecipanti alla sperimentazione.

L'IZSLT trasmetterà la graduatoria alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria che provvederà con propria Determinazione a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

ART. 6 - ELENCO ALLEGATI

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 2.1 - Nota alla compilazione
- Allegato 2.2 - Richiesta di adesione presentata da una organizzazione
- Allegato 2.3 - Domanda di adesione delle aziende agricole
- Allegato 2.4 - Rapporto fra proprietario allevamento e il Referente aziendale per il progetto
- Allegato 2.5 - Dichiarazione del veterinario aziendale designato

Copia

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Allegato 2.1 - **NOTA ALLA COMPILAZIONE:**

La domanda può essere presentata da allevatori singoli o associati.

- a) - Nel caso di presentazione della domanda da parte di allevatori associati il legale rappresentante del raggruppamento che presenta le domande dovrà compilare il modulo denominato "**RICHIESTA DI ADESIONE PRESENTATA DA ALLEVATORI ASSOCIATI**" ed allegare alla richiesta le "**DOMANDA DI ADESIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE**" compilate dai singoli allevatori che intendono partecipare, complete di tutti gli allegati richiesti.

A questa documentazione deve essere aggiunta la copia dello statuto dell'organizzazione.

- b) - Nel caso di adesione da parte di un allevatore singolo è necessario presentare la "**DOMANDA DI ADESIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE**" debitamente compilata e completa di tutti gli allegati richiesti.

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Allegato 2.2 - **RICHIESTA DI ADESIONE PRESENTATA DA ALLEVATORI ASSOCIATI**

Da compilare a cura del rappresentante legale dell'organizzazione

All'Istituto Zooprofilattico
delle Regioni Lazio e Toscana

per il tramite del Servizio veterinario
della ASL.....

Il sottoscritto

<NOME> _____

<COGNOME> _____

<CODICE FISCALE> _____

Legale rappresentante de:

<TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE> _____

<DENOMINAZIONE> _____

Richiede che i seguenti allevatori possano partecipare al presente progetto.

Allo scopo ha raccolto le **“DOMANDA DI ADESIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE”** dei seguenti allevatori (Codice di ASL e denominazione allevamento) che allega alla presente richiesta insieme alla **copia dello statuto** dell'organizzazione

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

5) _____

6) _____

7) _____

8) _____

9) _____

10) _____

11) _____

12) _____

13) _____

14) _____

Copia

_____, _____

Firma del legale rappresentate

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Allegato 2. 3 - DOMANDA DI ADESIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

All'Istituto Zooprofilattico
delle Regioni Lazio e Toscana

per il tramite del Servizio veterinario
della ASL.....

Il sottoscritto Cognome Nome

in qualità di Proprietario Rappresentante legale Detentore

dell' allevamento (Ragione sociale)

Codice aziendale IT

Partita IVA/ Codice Fiscale impresa.....

Sito nel Comune

Via / Località

Telefono e.mail@.....

Consistenza capi

Riportare di seguito il numero di capi presenti in allevamento alla data di presentazione della domanda

	OVINI	CAPRINI
ADULTE (almeno un parto) + MASCHI RIPRODUTTORI		
Attualmente Identificati elettronicamente		
Attualmente identificati con marche tradizionali		
AGNELLE/I DA RIMONTA		
Attualmente Identificati elettronicamente		
Ancora da identificare		
Numero di marche attualmente disponibili in allevamento per l'identificazione della rimonta		
STIMA FABBISOGNI MARCHE 2014		

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Previsione 2014 nascite per rimonta		
-------------------------------------	--	--

CHIEDE

di aderire alla "sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica, l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE"

DICHIARA a tal fine, consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR 445/2000

1. di essere imprenditore agricolo in possesso di partita IVA agricola ed iscritto al registro delle imprese della CCIAA (sezione speciale imprese agricole)
2. che il proprio allevamento è registrato presso il Servizio Veterinario dell' AUSL..... ai sensi del Reg. CE 852/2004 e iscritto nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) e che è in possesso di certificazione sanitaria di Allevamento Ufficialmente indenne da Brucellosi.
3. di avvalersi della collaborazione tecnica del Dott., Codice Fiscale..... Medico Veterinario, tel.
Email.....@..... iscritto all'Albo della provincia di
n in qualità di veterinario aziendale, ai fini dell'adesione alla sperimentazione;
4. di avvalersi della collaborazione tecnica del Signore/a.,
grado di parentela con il proprietario dell'allevamento
(figlio/a, coniuge, nipote, nuora/genero, cognato/a, nessuno- consulente esterno)
Codice Fiscale....., tel.,
Titolo di Studio Email.....@.....
in qualità di Referente aziendale per il progetto, ai fini della gestione informatica delle attività svolte in allevamento alla sperimentazione. L'attività di collaborazione viene svolta
5. di accettare gli obblighi derivanti dalla adesione alla sperimentazione, impegnandosi a seguire strettamente le prescrizioni che verranno impartite dal veterinario aziendale e se del caso dal Servizio Veterinario ASL;
6. di essere consapevole che le spese riguardanti gli accertamenti sanitari non previsti da norme cogenti di Polizia Veterinaria sono totalmente a proprio carico.
7. di autorizzare l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana al trattamento dei dati relativi alla propria azienda esclusivamente ai fini della sperimentazione
8. relativamente alla Smart-card (barrare l'opzione che interessa)

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

- Di dispone della smart card per l'aggiornamento dei dati in BDN
- Di richiedere la smart-card entro un mese dalla comunicazione di avvenuta conferma dell'accettazione della domanda;
- Di Richiedere la smart card al progetto (la richiesta verrà poi rigirata al CSN di Teramo)

9. Relativamente alle conoscenze informatiche del referente aziendale per il progetto incaricato (barrare l'opzione che interessa)

- Non ha mai usato il PC
- Sa usare la posta elettronica e navigare in internet
SI NO
Se si: Male
 Discretamente
 Bene
- Utilizza la video scrittura (Word, openoffice)
SI NO
Se si: Male
 Discretamente
 Bene
- Utilizza i fogli di calcolo (excel, openoffice...)
SI NO
Se si: Male
 Discretamente
 Bene
- Utilizza Skype
SI NO
Se si: Male
 Discretamente
 Bene
- Sa navigazione all'interno del PC
SI NO
Se si: sa ricercare, copiare, spostare i file nel PC
 Sa aprire e modificare un file di testo

Indicare brevemente di seguito le motivazioni che vi inducono a partecipare al progetto

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Dichiara inoltre:

relativamente al PC

Di disporre in azienda di un PC con collegamento ad internet (almeno ADSL) sul quale consentirà al progetto di installare un software gratuito di controllo remoto (TEAMVIEWER) da utilizzare per l'assistenza durante il progetto.

relativamente al Registro di stalla

Di impegnarsi ad abbandonare il registro di stalla cartaceo e ad aggiornare la BDN con tutte le informazioni previste dalla norma (nascite, movimentazioni...)

relativamente alle Strutture disponibili

Di allegare la dichiarazione del veterinario aziendale dalla quale si evince la percentuale di riproduttori (maschi e femmine) gestibili dalle strutture aziendali attraverso gruppi di monta.

relativamente al Piano TSE

Di impegnarsi a concordare con il veterinario aziendale un piano di miglioramento genetico del proprio gregge e di costituire i gruppi di monta come definiti nel suddetto piano.

Di impegnarsi altresì a rispettare i vincoli previsti dal Piano di Selezione Genetica Regionale (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004)

Allo scopo allega i seguenti documenti:

- Allegato 2.4 - Rapporto fra proprietario allevamento e il Referente aziendale per il progetto
- Allegato 2.5 - Dichiarazione del veterinario aziendale designato

_____ / _____

Firma del richiedente

.....

Visto

Il Servizio Veterinario dell'ASL

.....

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Riepilogo degli Impegni dell'allevatore

L'allevatore che aderisce al progetto si impegna a:

- 1 - Designare un Veterinario Aziendale che lo affianchi nelle prime fasi del progetto;
- 2 - identificare elettronicamente l'intero gregge (esclusi gli animali da macello) con le marche fornite dal progetto entro 6 mesi dalla ricezione degli identificativi;
- 3 - trasmettere alla BDN le informazioni anagrafiche di tutti gli animali identificati e presenti nel proprio gregge. Tale attività verrà effettuata per il tramite di lettori e software forniti dal progetto e con l'ausilio del veterinario aziendale e degli esperti messi a disposizione dal progetto;
- 4 - mantenere aggiornata la situazione anagrafica del proprio allevamento all'interno della Banca Dati Nazionale (nuove identificazioni, morti, movimentazioni...). Il corretto e tempestivo aggiornamento delle informazioni consentirà all'allevatore di abbandonare il registro cartaceo;
- 5 - registrare le attività svolte dal veterinario nel software predisposto dal progetto (gruppi di monta, vaccinazioni, trattamenti di massa...) appositamente studiato per sfruttare l'identificazione elettronica;
- 6 - gestire i gruppi di monta come riportato nel piano di selezione aziendale concordato con il veterinario aziendale
- 7 - rispettare gli impegni previsti dal Piano di Selezione Genetica per le TSE (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004).
- 8 - allontanare i capi recanti l'allele VRQ di massima suscettibilità alla scrapie entro 30 gg dall'esito della genotipizzazione (indennizzo 218)
- 9 - detenere i riproduttori maschi eventualmente privi dell'allele ARR per un periodo massimo di 24 mesi. Per l'allontanamento di tali capi non è previsto indennizzo. Alla scadenza dei 24 mesi i capi privi di allele ARR non dovranno più essere presenti in allevamento.
- 10 - concordare con l'IZSLT, con il supporto del veterinario aziendale, le date per l'esecuzione dei prelievi di sangue. Ciò al fine di ottimizzare il servizio di genotipizzazione e garantire risposte tempestive.

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

**Allegato 2.4 - Rapporto fra proprietario allevamento e il Referente aziendale per il progetto
(da presentare solo nel caso in cui il referente non sia l'allevatore o un figlio)**

Il sottoscritto Cognome Nome

Codice Fiscale

in qualità di Proprietario Rappresentante legale Detentore

dell'allevamento..... (Ragione sociale)

Codice aziendale IT

Partita IVA/ Codice Fiscale impresa.....

Allevatore di animali di specie OVINA / CAPRINA (barrare l'opzione che NON interessa) indica il

sig. Cognome Nome

Codice Fiscale Titolo di studio
quale referente aziendale per il progetto.

A tale scopo si impegna a fornire tempestivamente al referente tutte le variazioni anagrafiche che occorrono nel proprio allevamento e che devono essere registrate in BDN e a coordinarsi con lui per le attività che richiedono la sua presenza (identificazione dei capi, trattamenti...).

Il referente, che accetta l'incarico, si impegna ad inserire tempestivamente nella BDN le informazioni fornite dal proprietario (vendita di animali) e a partecipare alle attività di identificazione/trattamenti degli animali che si svolgono in azienda.

Il referente, con l'ausilio del veterinario aziendale, registrerà sul sistema le attività sanitarie realizzate nel proprio allevamento e coadiuverà l'allevatore nella corretta gestione dei gruppi di monta.

_____ / _____

Firma del richiedente

.....

Firma del referente del progetto

.....

Il Servizio Veterinario dell'ASL

.....

BANDO per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini per la sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE

Allegato 2. 5 - DICHIARAZIONE DEL VETERINARIO AZIENDALE DESIGNATO

Il Sottoscritto Dott., Medico Veterinario, tel

iscritto all'Albo della provincia di n in qualità di veterinario aziendale, ai fini dell'adesione alla "Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica, l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE" dell'allevamento avente codice aziendale

IT

SI IMPEGNA

a definire con il responsabile dell'allevamento il piano di selezione genetica per il risanamento da TSE (solo nel caso di allevamento OVINO);

a collaborare con l'azienda anche per le attività di identificazione degli animali e di registrazione in BDN delle informazioni.

DICHIARA

consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR 445/2000 l'assenza di elementi di incompatibilità o conflitto d'interessi nello svolgimento delle propria attività di veterinario aziendale così come definite dal paragrafo 5 dell'allegato alla DGR n.del

di aver verificato, insieme al proprietario, la disponibilità di strutture aziendali che consentono di effettuare gruppi di monta, così come richiesto dal Piano di Selezione Genetica previsto per le TSE, adeguati alla consistenza aziendale e che dette strutture consentono la realizzazione di gruppi che permettono di effettuare la selezione su una percentuale pari al _____ degli adulti attualmente presenti.

_____ / _____

Il Veterinario Aziendale

.....

Visto

Il Servizio Veterinario dell'ASL

.....